



COMUNE DI VICENZA

Proposta N. 394

DETERMINA N. 307 DEL 20/02/2024

INCARICATO ALLA REDAZIONE: Cordaro Lisa

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Maroni Matteo

DA INSERIRE NELL'ELENCO CONSULENTI E COLLABORATORI ART. 15 D.LGS. 33/2013 - ex art. 34 DL 223/06 NO

TIPO DETERMINA: SENZA IMPEGNI O ACC.

SETTORE PROPONENTE: SETTORE ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, ISTRUZIONE

L'ATTO VA FIRMATO DA UNA PO/AP DI SETTORE ? SI

OGGETTO:

SETTORE ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE ED ISTRUZIONE. SERVIZIO ISTRUZIONE: RETTIFICA ALLA DETERMINA N. 33 DELL'11/01/2024 - AUTORIZZAZIONE A CONTRATTARE E APPROVAZIONE DEL CAPITOLATO DI GARA PER L'ACQUISTO DI GENERI ALIMENTARI PER IL PERIODO 1 APRILE 2024 - 31 LUGLIO 2025 PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA, CON L'ADOZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM), AI SENSI DEL PIANO D'AZIONE NAZIONALE SUL GREEN PUBLIC PROCUREMENT CPV 15890000; NUTS ITH32



Proposta N. 394

DETERMINA N. 307 DEL 20/02/2024

INCARICATO ALLA REDAZIONE: Cordaro Lisa;
RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Maroni Matteo;
DA INSERIRE NELL'ELENCO CONSULENTI E COLLABORATORI ART. 15 D.LGS. 33/2013 - ex art. 34 DL 223/06 NO
TIPO DETERMINA: SENZA IMPEGNI O ACC.
L'ATTO VA FIRMATO DA UNA PO/AP DI SETTORE ? SI

OGGETTO: SETTORE ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE ED ISTRUZIONE. SERVIZIO ISTRUZIONE: RETTIFICA ALLA DETERMINA N. 33 DELL'11/01/2024 - AUTORIZZAZIONE A CONTRATTARE E APPROVAZIONE DEL CAPITOLATO DI GARA PER L'ACQUISTO DI GENERI ALIMENTARI PER IL PERIODO 1 APRILE 2024 - 31 LUGLIO 2025 PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA, CON L'ADOZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM), AI SENSI DEL PIANO D'AZIONE NAZIONALE SUL GREEN PUBLIC PROCUREMENT CPV 15890000; NUTS ITH32

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con determina n. 33 dell'11.01.2024 è stata indetta una gara e approvato il capitolato per l'acquisto dei generi alimentari occorrenti per il Servizio di refezione per i bambini e il personale delle Scuole dell'Infanzia comunali, statali e degli Asili Nido della città, nonché per la scuola dell'infanzia "A. Fiorasi" e la scuola primaria di Settecà "Don A. Magrini" per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025;

- per mero errore materiale nell'art. 3 del capitolato di gara la frase "*Il rapporto contrattuale tra l'Amministrazione e il Contraente ha valenza per il periodo 01.04.2024 – 31.07.2025.....*" deve essere completata con la frase "o fino all'esaurimento dei fondi stanziati", pertanto alla presente determinazione si allega ome parte integrante il nuovo capitolato modificato all'art. 3.

Tutto ciò premesso;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 85 del 20/12/2023 che approva il Bilancio di Previsione 2024/2026;

Visto il documento programmatico triennale denominato "PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione" per il triennio 2023/2025, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 106 del 27/4/2023 (e successive variazioni), che adotta, tra gli altri, gli obiettivi strategici ed operativi di gestione affidati ai Dirigenti;

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://https://servizionline.comune.vicenza.it:4438/publishing/AP/index.do?org=vicenza/> .

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città' di Vicenza"



Proposta N. 394

DETERMINA N. 307 DEL 20/02/2024

INCARICATO ALLA REDAZIONE: Cordaro Lisa;
RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Maroni Matteo;
DA INSERIRE NELL'ELENCO CONSULENTI E COLLABORATORI ART. 15 D.LGS. 33/2013 - ex art. 34 DL 223/06 NO
TIPO DETERMINA: SENZA IMPEGNI O ACC.
L'ATTO VA FIRMATO DA UNA PO/AP DI SETTORE ? SI

OGGETTO: SETTORE ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE ED ISTRUZIONE. SERVIZIO ISTRUZIONE: RETTIFICA ALLA DETERMINA N. 33 DELL'11/01/2024 - AUTORIZZAZIONE A CONTRATTARE E APPROVAZIONE DEL CAPITOLATO DI GARA PER L'ACQUISTO DI GENERI ALIMENTARI PER IL PERIODO 1 APRILE 2024 - 31 LUGLIO 2025 PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA, CON L'ADOZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM), AI SENSI DEL PIANO D'AZIONE NAZIONALE SUL GREEN PUBLIC PROCUREMENT CPV 15890000; NUTS ITH32

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 47 del 1/3/2023 che approva il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025 (P.E.G.) (e successive variazioni);

Visto l'art. 107, comma 3, lett. d) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 che attribuisce ai dirigenti la competenza ad assumere impegni di spesa ed i principi contabili di cui all'art. 151 del medesimo D. Lgs. 267/00 e al D. Lgs. 118/11;

Visto l'art. 3 della L. 136/2010 ed i conseguenti obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

Visto il Regolamento di Contabilità del Comune di Vicenza approvato con delibera di Consiglio comunale n. 11 del 14/2/13 e successive modificazioni;

DETERMINA

- 1) di approvare per le motivazioni e secondo le indicazioni riportate in premessa il nuovo capitolato di gara (allegato e parte integrante della presente determinazione), in cui all'art. 3 "Durata del contratto" dispone che il rapporto contrattuale tra l'Amministrazione e il Contraente ha valenza per il periodo 01.04.2024 – 31.07.2025 o fino all'esaurimento dei fondi stanziati;
- 2) di attestare che, oltre a quanto indicato nel dispositivo della presente determina, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://https://servizionline.comune.vicenza.it:4438/publishing/AP/index.do?org=vicenza/> .

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città' di Vicenza"



Proposta N. 394

DETERMINA N. 307 DEL 20/02/2024

INCARICATO ALLA REDAZIONE: Cordaro Lisa;
RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Maroni Matteo;
DA INSERIRE NELL'ELENCO CONSULENTI E COLLABORATORI ART. 15 D.LGS. 33/2013 - ex art. 34 DL 223/06 NO
TIPO DETERMINA: SENZA IMPEGNI O ACC.
L'ATTO VA FIRMATO DA UNA PO/AP DI SETTORE ? SI

OGGETTO: SETTORE ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE ED ISTRUZIONE. SERVIZIO ISTRUZIONE: RETTIFICA ALLA DETERMINA N. 33 DELL'11/01/2024 - AUTORIZZAZIONE A CONTRATTARE E APPROVAZIONE DEL CAPITOLATO DI GARA PER L'ACQUISTO DI GENERI ALIMENTARI PER IL PERIODO 1 APRILE 2024 - 31 LUGLIO 2025 PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA, CON L'ADOZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM), AI SENSI DEL PIANO D'AZIONE NAZIONALE SUL GREEN PUBLIC PROCUREMENT CPV 15890000; NUTS ITH32

sul patrimonio del Comune, ai sensi degli articoli 147-bis, comma 1, 147-quinquies del Tuel, D. Lgs. n. 267/2000 e dei principi contabili;

- 3) di accertare che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con gli stanziamenti indicati nel Bilancio preventivo - P.E.G. e con i vincoli di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 1/7/2009 n. 78 convertito nella Legge 3/8/2009 n. 102;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune.



Proposta N. 394

DETERMINA N. 307 DEL 20/02/2024

INCARICATO ALLA REDAZIONE: Cordaro Lisa;
RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Maroni Matteo;
DA INSERIRE NELL'ELENCO CONSULENTI E COLLABORATORI ART. 15 D.LGS. 33/2013 - ex art. 34 DL 223/06 NO
TIPO DETERMINA: SENZA IMPEGNI O ACC.
L'ATTO VA FIRMATO DA UNA PO/AP DI SETTORE ? SI

OGGETTO: SETTORE ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE ED ISTRUZIONE. SERVIZIO ISTRUZIONE: RETTIFICA ALLA DETERMINA N. 33 DELL'11/01/2024 - AUTORIZZAZIONE A CONTRATTARE E APPROVAZIONE DEL CAPITOLATO DI GARA PER L'ACQUISTO DI GENERI ALIMENTARI PER IL PERIODO 1 APRILE 2024 - 31 LUGLIO 2025 PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA, CON L'ADOZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM), AI SENSI DEL PIANO D'AZIONE NAZIONALE SUL GREEN PUBLIC PROCUREMENT CPV 15890000; NUTS ITH32

PARERE TECNICO ESPRESSO DALLA PO/AP AI SENSI DELL'ART. 4 comma 5 del Regolamento dei Controlli Interni del Comune di Vicenza. Il parere e' stato apposto in data 19/02/2024 da Lisa Cordaro con parere favorevole. Eventuali motivazioni:

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

MATTEO MARONI / ArubaPEC S.p.A.

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO
Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a
MATTEO MARONI ed è valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.
Protocollo in data con Numero . Documento stampato il giorno 22/02/2024



Città di Vicenza

Insignita di due Medaglie d'Oro al Valore Militare
per il Risorgimento e la Resistenza

CAPITOLATO D'ONERI

per la fornitura di derrate alimentari per il Servizio di Refezione Scolastica per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 con l'adozione dei criteri ambientali minimi (CAM) ai sensi del Piano D'azione Nazionale sul Green Public Procurement

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato ha per oggetto la fornitura di generi alimentari occorrenti per il Servizio di Refezione Scolastica del Comune di Vicenza per il periodo 1 aprile 2024 – 31 luglio 2025.

La gara che prevede sei lotti definiti in base a gruppi di prodotti omogenei, si terrà nella forma della procedura aperta secondo le modalità dell'art. 71 del D. Lgs 36/2023 e sue integrazioni e modificazioni da aggiudicarsi, lotto per lotto, secondo il criterio del minor prezzo di cui all'art. 108 comma 3 del citato decreto. Agli operatori, in fase di offerta, sarà richiesto di specificare nell'ambito di ogni lotto il prezzo per unità di misura di ciascun articolo proposto nonché di produrre le schede tecniche dei prodotti in lingua italiana.

Si evidenzia che nell'ambito delle categorie per le quali il Piano d'Azione Nazionale per la Sostenibilità Ambientale dei Consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (di cui al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 3 agosto 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 193 del 19 agosto 2008, predisposto in attuazione dei commi 1126 e 1127 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296) prevede l'adozione dei criteri ambientali minimi di cui all'articolo 2 del citato decreto 3 agosto 2023, è obbligatoria l'applicazione, per le Pubbliche Amministrazioni dei criteri ambientali minimi CAM previsti per alcune categorie di forniture tra cui: ristorazione collettiva e derrate alimentari (allegato 1 al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 4 aprile 2020, e successivi aggiornamenti).

Tutti i prodotti omogenei sono così definiti:

LOTTO N. 1	Frutta, verdura fresca, patate e legumi secchi – convenzionale e biologica; frutta DOP, IGP, STG
LOTTO N. 2	Latticini
LOTTO N. 3	Carni bianche, rosse, prosciutto cotto e uova
LOTTO N. 4	Pane fresco biologico e convenzionale
LOTTO N. 5	Generi vari
LOTTO N. 6	Prodotti surgelati/congelati

ART. 2 - VALORE DELL'APPALTO

L'importo complessivo presunto del presente appalto, riferito al periodo 1 aprile 2024 – 31 luglio 2025, è stimato in complessivi € 843.200,00 (ottocentoquarantatremiladuecento/00) IVA esclusa ed è così suddiviso per i vari lotti:

<i>Lotto n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Importo gara (iva esclusa)</i>	<i>CIG</i>
LOTTO 1	Frutta, verdura fresca, patate e legumi secchi - convenzionale e biologica; frutta: DOP, IGP, STG.	€ 263.000,00	
LOTTO 2	Latticini	€ 169.700,00	
LOTTO 3	Carni bianche, rosse, prosciutto cotto e uova	€ 109.800,00	
LOTTO 4	Pane fresco biologico e convenzionale	€ 47.000	
LOTTO 5	Generi vari	€ 157.700,00	
LOTTO 6	Prodotti surgelati/congelati	€ 96.000,00	
Totale appalto		843.200,00	

L'importo effettivo sarà quello derivante dall'applicazione del ribasso offerto, rispetto alla base d'asta stabilita per ogni lotto, dal soggetto aggiudicatario.

Il prezzo a cui viene aggiudicato l'appalto si intende accettato dall'aggiudicatario in base a calcoli di propria convenienza, a suo rischio, ed è quindi da ritenersi impegnativo per tutta la durata del contratto.

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023 qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5 per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire, decorso un anno dalla data di avvio del servizio. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice generale calcolato dall'Istat dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati (il c.d. Indice FOI, senza tabacchi). Tale revisione esclude ogni altro adeguamento dei prezzi anche in presenza di eventuali rinnovi dei CCNL. La revisione dei prezzi non ha efficacia retroattiva e viene effettuata, qualora ne ricorrano i presupposti, su richiesta scritta e motivata della parte interessata, a seguito di apposita istruttoria da parte del Comune di Vicenza.

Art. 3 – DURATA DEL CONTRATTO

Il rapporto contrattuale tra l'Amministrazione e il Contraente ha valenza per il periodo 01.04.2024 – 31.07.2025 o fino all'esaurimento del fondo stanziato, con decorrenza dal 1 aprile 2024, o dall'eventuale data successiva che verrà fissata in sede di aggiudicazione, e sino al 31 luglio 2025 salvo i casi di risoluzione anticipata previsti dal presente capitolato.

La decorrenza avrà data dalla stipula del contratto, comunicata dal Servizio Istruzione, Sport e Partecipazione.

E' facoltà del Comune, qualora ne ricorrano le condizioni, previo accertamento della sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse, rinnovare il contratto relativo ai servizi oggetto del presente appalto di un anno.

L'aggiudicatario dovrà proseguire regolarmente il servizio alle condizioni pattuite anche oltre la scadenza del contratto e fino a che non verrà definitivamente affidato il servizio con una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 120, comma 10-11, D.Lgs. 36/2023. In questo caso, al soggetto aggiudicatario spetterà, in misura proporzionale al periodo effettuato, il relativo compenso. È escluso il rinnovo tacito.

Art. 4 - CARATTERISTICHE GENERALI DEI PRODOTTI

I prodotti oggetto di fornitura dovranno essere conformi ai requisiti imposti dalle normative vigenti applicabili, ai requisiti e alle caratteristiche proprie dell'articolo e a quelle specificate nella descrizione. Il fornitore non è autorizzato a sostituire i prodotti offerti, salvo quanto definito nell'art. 5 del presente capitolato.

Il prodotto deve essere conforme a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

Inoltre, il prodotto deve essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 8 febbraio 2006, n.114, "Attuazione delle direttive 2003/89/CE, 2004/77/CE e 2005/63/CE in materia di indicazione degli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari" e successive integrazioni e modificazioni.

I prodotti devono essere conformi con il Regolamento (CE) 178/2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare rendendo obbligatoria la tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti alimentari permettendo di "seguire" e "inseguire" qualsiasi prodotto immesso sul mercato, lungo tutta la filiera produttiva.

In particolare:

LOTTO 1: Frutta, verdura fresca, patate e legumi secchi - convenzionale e biologica; frutta DOP, IGP, STG.

Fabbisogno, importo presunto

Il fabbisogno presunto per l'intera durata del contratto dal 01.04.2024 – 31.07.2025, oggetto della presente gara, è di € 263.000,00 (IVA esclusa).

Il fabbisogno presunto della seguente fornitura è stimato in Kg. 132.293 suddiviso in:

verdura	kg.	36.822
frutta	kg.	73.609
patate	kg.	19.474
legumi	kg.	1.217
altro	kg.	1.172

Per le forniture di frutta e verdura convenzionale e frutta DOP, IGP, STG il prezzo viene stabilito facendo riferimento al prezzo **MINIMO** del listino del **Mercato Ortofrutticolo di Padova** (www.maap.it), e precisamente alle quotazioni **rilevate il lunedì della settimana precedente** a quella in cui si effettua la consegna delle singole partite.

Per quanto riguarda la fornitura della frutta e verdura biologica., il prezzo viene stabilito facendo riferimento al prezzo **MINIMO** del listino settimanale dei prezzi all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli biologici della C.C.I.A.A. di Bologna (www.bo.camcom.gov.it), e precisamente alle quotazioni **rilevate il giovedì della settimana precedente** a quella in cui si effettua la consegna delle singole partite.

Caratteristiche generali

- Frutta, verdura fresca, patate e legumi secchi – convenzionale:** i prodotti ortofrutticoli devono essere classificati di prima categoria, ossia di buona qualità, commercialmente esenti da difetti, di presentazione accurata (D.M. 7.8.1959) e rispettare in toto la normativa vigente, in particolare quanto disposto nell'O.M. 18.7.1990 n. 339 - G.U. 30.08.1990 n. 202.

Dovranno essere rispettati tutti i Regolamenti UE relativi alle norme di commercializzazione e qualità specifiche di ogni varietà merceologica in particolare il Regolamento (UE) n. 1308/2013 e s.m.i (Reg. UE 2017/2393).

E' assolutamente **vietata la presenza di organismi geneticamente modificati**.

Il prodotto deve essere conforme a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

Inoltre, il prodotto deve essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 8 febbraio 2006 n.114, “Attuazione delle direttive 2003/89/CE, 2004/77/CE e 2005/63/CE in materia di indicazione degli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari” e successive integrazioni e modificazioni.

Il prodotto inoltre deve rispondere a quanto previsto dalle disposizioni del D.Lsg. 10 dicembre 2002 n. 306 relativo ai controlli di conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutticoli freschi e successive integrazioni e modificazioni.

I limiti massimi di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari devono essere conformi al D. Min. della Salute 27.08.2004 e successive modificazioni e integrazioni.

b. Frutta: DOP, IGP, STG: i prodotti ortofrutticoli devono essere compresi nell'elenco delle denominazioni italiane, iscritte nel Registro delle Denominazioni di Origine Protette, delle Indicazioni Geografiche Protette e delle Specialità Tradizionali Garantite come da Reg. UE n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21.11.2012 e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10.03.2020 (G.U. n. 90 del 04.04.2020) relativo ai Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari.

Dovranno inoltre essere classificati di prima categoria, ossia di buona qualità, commercialmente esenti da difetti, di presentazione accurata (D.M. 07.08.1959) e rispettare in toto la normativa vigente, in particolare quanto disposto nell'O.M. 18.7.1990 n. 339 - G.U. 30.08.1990 n. 202.

Dovranno essere rispettati tutti i Regolamenti UE relativi alle norme di commercializzazione e qualità specifiche di ogni varietà merceologica in particolare il Reg. UE n. 1308/2013 e s.m.i (Reg. UE 2017/2393).

E' assolutamente **vietata la presenza di organismi geneticamente modificati**.

Il prodotto deve essere conforme a quanto previsto dal Reg. UE n. 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

Inoltre, il prodotto deve essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 8 febbraio 2006 n.114, “Attuazione delle direttive 2003/89/CE, 2004/77/CE e 2005/63/CE in materia di indicazione degli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari” e successive integrazioni e modifiche.

Il prodotto inoltre deve rispondere a quanto previsto dalle disposizioni del D.Lsg. 10 dicembre 2002 n. 306 relativo ai controlli di conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutticoli freschi e successive integrazioni e modificazioni.

I limiti massimi di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari devono essere conformi al D. Min. della Salute 27.08.2004 e successive modifiche e integrazioni.

c. Frutta, verdura fresca, patate e legumi secchi – biologica: per alimento biologico si intende quel prodotto derivato da produzioni biologiche ossia conformi, in tutte le fasi della produzione, preparazione e distribuzione, alle disposizioni del Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e successive integrazioni e modificazioni.

Dovrà esserci, la piena conformità con il D.M. n.18354 del 27/11/2009 e successive e modificazioni (D.M. n. 8515 del 28/05/2010), recante disposizioni per l'attuazione dei Regolamenti (CE) 889/2008, 1235/2008, e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici.

Pertanto tutti i prodotti biologici oggetto di gara del presente capitolato devono rispondere alla suddetta normativa ed, in particolare, essere sottoposti ai relativi controlli da parte degli organismi riconosciuti dalla legge.

Dovranno essere rispettati tutti i Regolamenti UE, relativi alle norme di commercializzazione e qualità specifiche di ogni varietà merceologica in particolare il Reg. UE n.1308/2013 e s.m.i. (Reg. UE 2017/2393).

E' assolutamente **vietata la presenza di organismi geneticamente modificati**.

Il prodotto deve essere conforme a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

Inoltre, il prodotto deve essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 8 febbraio 2006, n.114, "Attuazione delle direttive 2003/89/CE, 2004/77/CE e 2005/63/CE in materia di indicazione degli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari" e successive integrazioni e modificazioni.

LOTTO N. 2: latticini

Fabbisogno, importo presunto

L'importo presunto complessivo, per l'intera durata del contratto dal 01.04.2024 – 31.07.2025, è di € 169.700,00 (IVA esclusa).

Il fabbisogno è previsto nelle seguenti quantità:

DESCRIZIONE DELLA MERCE	U.M.	QUANTITA'
BURRO in confezione da kg 0,5	kg	286
FORMAGGIO ASIAGO PRESSATO DOP forma intera	kg	1.855
FORMAGGIO EDAMER tranci umidità max 42%	kg	14
FORMAGGIO GRANA PADANO DOP porzionato in 1/8 confezione sottovuoto	kg	2.427
FORMAGGIO STRACCHINO BIOLOGICO in confezione da kg 1	kg	1.403
LATTE FRESCO INTERO PASTORIZZATO in confezione lt. 1	lt	13.407
LATTE UHT INTERO BIOLOGICO in confezione da lt. 1	lt	7.773
MOZZARELLA IN FILONE BIOLOGICA da kg 1 adatta per uso a freddo	kg	1.466
RICOTTA DI VACCA PASTORIZZATA in confezione da kg 1.5	kg	176
YOGURT BIOLOGICO in vasetto da gr 125 gusti banana, fragola, albicocca, intero senza conservanti, coloranti ed edulcoranti dichiarazione in etichetta " senza glutine " presenza in prontuario AIC	n	158.460

Caratteristiche generali

I prodotti oggetto di fornitura dovranno essere conformi ai requisiti imposti dalle normative vigenti applicabili, ai requisiti e alle caratteristiche proprie dell'articolo e a quelle specificate nella descrizione.

Il fornitore non è autorizzato a sostituire i prodotti offerti, salvo quanto definito nell'art. 5.

Il prodotto deve essere conforme a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

Inoltre, il prodotto deve essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 8 febbraio 2006, n.114, "Attuazione delle direttive 2003/89/CE, 2004/77/CE e 2005/63/CE in materia di indicazione degli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari" e successive integrazioni e modificazioni.

E' assolutamente **vietata la presenza di organismi geneticamente modificati**.

In particolare:

Il latte fresco: la denominazione di "latte fresco pastorizzato" è prevista dalla legge italiana 169/89 come categoria specifica nell'ambito del latte pastorizzato.

I requisiti fondamentali che vengono specificati della legge per denominare il prodotto "latte fresco pastorizzato" sono:

- materia prima rispondente al DPR 54/97 (allegato C).
- un solo trattamento termico di pastorizzazione entro 48 h dalla raccolta ad una temperatura compresa fra 72° e 80° per un tempo inferiore a 15" per tutta la materia costituente il latte (parte magra e parte grassa).
- la presenza nel prodotto finale delle seguenti caratteristiche:
 - perossidasi positiva
 - fosfatasi alcalina negativa
 - presenza di sieroproteine solubili non inferiore al 14%

Il latte deve:

- essere consegnato in confezioni da litri 1;
- essere conservato e trasportato in modo che la temperatura interna non superi i + 6° C;
- avere una vita residua al momento della consegna di almeno 4 giorni.

Il latte, inoltre, deve rispondere alle seguenti normative:

- L. 89/1977 relativa alla percentuale di materia grassa nel latte intero.
- Decreto 17 giugno 2002: Trattamento di microfiltrazione nel processo di produzione del latte alimentare.
- D.L. 24 giugno 2004, n. 157 (conversione in L. 204/2004) concernente la data di scadenza del latte fresco pastorizzato e successive integrazioni e modificazioni (D.Lgs. 231/17).

Il latte UHT: la definizione di "latte UHT a lunga conservazione" viene data dalla Legge 169/1989 e s.m.i. (D.Lgs. 231/2017) e viene così definito quel latte che ha subito un trattamento termico di sterilizzazione in flusso continuo seguito dal confezionamento asettico che ne consente una conservazione prolungata nel tempo. Il termine di conservazione va indicato sul contenitore.

Il Regolamento CE 853/2004 definisce i "prodotti lattiero-caseari" come i prodotti trasformati risultanti dalla trasformazione di latte crudo o dall'ulteriore trasformazione di detti prodotti trasformati.

I formaggi: per la legislazione italiana "il formaggio è il prodotto che si ricava dal latte intero o parzialmente scremato o totalmente scremato, oppure dalla crema in seguito a coagulazione acida o mesamica, anche facendo uso di fermenti e di sale da cucina".

Il D.P.R. n. 1269 del 30 ottobre 1955 (Riconoscimento delle denominazioni circa i metodi di lavorazione, caratteristiche merceologiche e zone di produzione dei formaggi) e successive modifiche, va a definire:

Grana padano DOP come: Formaggio semigrasso a pasta dura, cotta ed a lenta maturazione, prodotto con coagulo ad acidità di fermentazione, da latte di vacca la cui alimentazione base è costituita da foraggi aridi o conservati, proveniente da due mungiture giornaliere, riposato, e parzialmente decremato per affioramento. Colore della pasta: bianco o paglierino. Aroma e sapore della pasta caratteristici: fragrante, delicato. Struttura della pasta: finemente granulosa, frattura radiale a scaglia. Occhiatura: appena visibile. Spessore della crosta: da 4 a 8 mm. Maturazione: la maturazione naturale viene effettuata conservando il prodotto in ambiente con temperatura da 15° a 22°C. Il formaggio Grana padano DOP deve essere fornito porzionato in 1/8 e in confezione sottovuoto.

Asiago Pressato Dop come: Formaggio semigrasso a pasta dura semicotta, prodotto esclusivamente con latte di vacca di due mungiture o di una sola mungitura, parzialmente scremato per affioramento, ad acidità naturale. La salatura avviene parzialmente in pasta appena tolta dalla caldaia ed è ultimata dopo la pressatura. Maturo, presenta le seguenti caratteristiche: forma cilindrica a scalzo diritto o leggermente convesso, con facce piane o quasi piane; peso medio della forma: 9-14 Kg, con variazioni, in più o in meno, in rapporto alle condizioni tecniche di produzione; dimensioni: altezza cm 9-13; diametro cm 32-40, con variazioni, in più o in meno, per entrambe le caratteristiche, in rapporto alle condizioni tecniche di produzione; crosta: sottile, elastica; pasta di color bianco leggermente paglierino, unita al taglio, con occhiatura irregolare, sapore tendente al dolce, gradevole; grasso sulla sostanza secca: minimo 36%.

Lo yogurt: deve essere ottenuto per coagulazione acida, senza sottrazione di siero, ad opera di batteri lattici specifici quali *Lactobacillus delbruekii subspecie bulgaricus* e *Streptococcus thermophilus*.

Le caratteristiche del prodotto sono legate alla presenza, fino all'atto del consumo, dei microrganismi sopra citati vivi e vitali nella quantità totale non inferiore a 10 milioni/grammo di prodotto.

La quantità degli alimenti aggiunti allo yogurt (frutta) non deve essere superiore al 30% (m/m) del prodotto finito e non deve modificare le caratteristiche della parte "yogurt".

LOTTO N. 3: carni bianche, rosse, prosciutto cotto e uova

Fabbisogno, importo presunto

L'importo presunto complessivo, per l'intera durata del contratto dal 01.04.2024 – 31.07.2025, è di € 109.800,00 (IVA esclusa).

Il fabbisogno è previsto nelle seguenti quantità:

DESCRIZIONE DELLA MERCE	U.M.	QUANTITA'
COPPA SUINO in confezione sottovuoto in film plastico	kg	63
FESA SUINO confezione sottovuoto in film plastico	kg	684
FESA TACCHINO proveniente da carcasse di soggetti "Meleagris Gallopavo Domesticus" classe A confezione sottovuoto in film plastico	kg	95
LOMBO SUINO senza osso confezione sottovuoto in film plastico	kg	433
PETTO DI POLLO proveniente da carcasse di soggetti della specie "Gallus Domesticus" classe A confezione sottovuoto in film plastico	kg	55
PROSCIUTTO COTTO coscia suino umidità max 76,5% senza polifosfati aggiunti, senza lattosio, senza caseinati e senza glutine -(dichiarazione in etichetta " senza glutine " e/o presenza in prontuario AIC) ATTENZIONE VEDI DECRETO 21 SETTEMBRE 2005 ART. 9 e s.m.i. (PROSCIUTTO DI ALTA QUALITA')	kg	908
SOVRACCOSCE DI POLLO BIOLOGICO sovraccosce di pollo spellate e disossate ottenute da sezionamento di pollo "Gallus Domesticus" allevato con metodo biologico confezione sottovuoto in film plastico	kg	2.203
SOVRACCOSCIA DI TACCHINO disossata e senza pelle proveniente da carcasse di soggetti "Meleagris Gallopavo Domesticus" classe A confezione sottovuoto in film plastico	kg	1.934
BOVINO ADULTO confezione sottovuoto in film plastico: noce	kg	396
BOVINO ADULTO confezione sottovuoto in film plastico: girello	kg	99
BOVINO ADULTO confezione sottovuoto in film plastico: fesa	kg	396
BOVINO ADULTO confezione sottovuoto in film plastico: <u>scamone</u>	kg	99
UOVA CATEGORIA A -M medie BIOLOGICHE	n	55.00
UOVA INTERE sguosciate pastorizzate (misto d'uova) BIOLOGICHE	lt	1.929

Caratteristiche generali

I prodotti oggetto di fornitura dovranno essere conformi ai requisiti imposti dalle normative vigenti applicabili, ai requisiti e alle caratteristiche proprie dell'articolo e a quelle specificate nella descrizione.

Il fornitore non è autorizzato a sostituire i prodotti offerti, salvo quanto definito nell'art. 5.

Il prodotto deve essere conforme a quanto previsto dal Reg. UE n. 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

Inoltre, il prodotto deve essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 8 febbraio 2006, n. 114, attuazione delle Direttive 2003/89/CE, 2004/77/CE e 2005/63/CE in materia di indicazione degli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari" e successive integrazioni e modificazioni.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO
 Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235
 Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a
 MATTEO MAGNIPOLI
 Botocella in Gata in S. Maria

In particolare il prodotto deve essere conforme a quanto previsto dal Reg. CE n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e dal Reg. CE n. 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

Il prodotto deve essere conforme al Reg. UE n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e s. m. i. (Reg. UE 2017/2393).

Dovranno essere soddisfatte le condizioni poste dal D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 193, attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore.

Il Reg. CE n. 853/2004 definisce: 1) carne: tutte le parti degli animali commestibili (ungulati domestici, pollame, lagomorfi, selvaggina selvatica, piccola e grossa, di allevamento) compreso il sangue; 2) carne fresca: carni che non hanno subito alcun trattamento salvo la refrigerazione, il congelamento o la surgelazione, comprese quelle confezionate sottovuoto o in atmosfera controllata.

La definizione di prosciutto cotto viene data dal Decreto 21.09.2005 del Ministero Attività Produttive e s.m.i. (D.M. 26.05.2016).

La denominazione "prosciutto cotto" è riservata al prodotto di salumeria ottenuto dalla coscia del suino eventualmente sezionata, disossata, sgrassata, privata dei tendini e della cotenna, con impiego di acqua, sale compreso quello iodato, nitrito di sodio, nitrito di potassio eventualmente in combinazione fra loro.

La carne di vitellone dovrà essere conforme a quanto previsto dal Reg. CE 1760/00 e s.m.i. (Reg. UE n. 653/2014) che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, e che abroga il Reg. CE 1820/97 e le cui modalità d'applicazione sono disciplinate dal D.M. 876 del 16/01/2015.

La Ditta deve essere riconosciuta come previsto dal Reg. CE n. 853/2004 e dal D.Lgs. n. 193 del 06/11/2007.

LOTTO N. 4: pane comune fresco biologico e convenzionale

Fabbisogno, importo presunto

L'importo presunto complessivo, per l'intera durata del contratto dal 01.04.2024 – 31.07.2025, è di € 1.000,00 (IVA esclusa).

Il fabbisogno è previsto nelle seguenti quantità:

DESCRIZIONE DELLA MERCE	U.M.	QUANTITA'
PANE COMUNE fresco non condito - <i>consegna centralizzata</i>	kg	16.575
PANE BIOLOGICO fresco non condito - <i>consegna centralizzata</i>	kg	7.110

Caratteristiche generali

Il pane fornito deve essere comune, non condito e deve essere un prodotto morbido e adatto per i bambini. È denominato "pane" il prodotto ottenuto dalla cottura totale o parziale di una pasta convenientemente lievitata, preparata con sfarinati di grano, acqua e lievito, con o senza aggiunta di sale comune (cloruro di sodio) (D. Lgs. 15 dicembre 2017 n° 231).

Il pane deve essere conforme a quanto previsto dalla legge n° 580 del 4 luglio 1967 e successive modificazioni e integrazioni (D.P.R. n. 502 del 30.11.1998 e D.P.R. n. 187 del 09.04.2001). Inoltre deve essere conforme al Reg. (UE) n. 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

Il pane comune deve essere preparato con farina tipo "0" in pezzatura da grammi 60 circa con umidità massima del 29% o , a richiesta, nel formato tipo "baguette" da gr 300 circa con umidità massima del 34 %.

CREMA DI RISO senza cottura in confezione da gr 200 circa	kg	7
CREMA MAIS TAPIOCA senza cottura in confezione da gr 200 circa	kg	4
DESSERT "BUDINO" a base di soia senza glutine e senza latte al cacao/vaniglia per celiaci (<u>dichiarazione in etichetta "senza glutine" e/o presenza in prontuario AIC</u>) in vasetti da gr 120 circa	kg	15
DOPPIO CONCENTRATO di pomodoro in confezione da kg. 0,8 circa	kg	52
FARINA BIANCA tipo "00" in confezione da kg 1	kg	518
FARINA GIALLA SENZA GLUTINE (<u>dichiarazione in etichetta "senza glutine" e/o presenza in prontuario AIC e senza ulteriori allergeni</u>) in confezione da kg 1	kg	518
FARINA DI GRANO SARACENO SENZA GLUTINE (<u>dichiarazione in etichetta "senza glutine" e/o presenza in prontuario AIC e senza ulteriori allergeni</u>) in confezione da kg 1	kg	41
FARINA DI RISO (<u>dichiarazione in etichetta "senza glutine" e/o presenza in prontuario AIC e senza ulteriori allergeni</u>) in confezione da kg 1		20
FARINA DI CECI (<u>dichiarazione in etichetta "senza glutine" e/o presenza in prontuario AIC e senza ulteriori allergeni</u>) in confezione da kg 1	kg	136
FETTE BISCOTTATE senza oli esotici	kg.	205
FUNGHI PORCINI SECCHI tagliati in confezione da kg 0,5	kg	3
LIEVITO PER DOLCI in bustine da gr 15	kg	15
MACEDONIA DI FRUTTA sciroppata in confezione da gr 500 circa	kg	41
MACEDONIA DI FRUTTA sciroppata in confezione da kg 2,5 circa	kg	41
MAIZENA Amido di mais GIALLA SENZA GLUTINE (<u>dichiarazione in etichetta "senza glutine" e/o presenza in prontuario AIC e senza ulteriori allergeni</u>) in confezione da kg 1	kg	20
MAIO DI SEMI di mais in confezione da lt 1	lt	245
MAIO EXTRA VERGINE D'OLIVA di provenienza comunitaria in conf. da lt 1	lt	2.318
MAIO EXTRA VERGINE D'OLIVA BIOLOGICO in conf. da lt 1	lt	2.318
MAIO EXTRA VERGINE D'OLIVA DOP in conf. da lt 1	lt	982
MOGONEZZATI di agnello in vasetto da gr 80 circa	kg	5
MOGONEZZATI di coniglio in vasetto da gr 80 circa	kg	1
MOGONEZZATI di frutta mista in vasetti da gr 80 circa	kg	38
MOGONEZZATI di manzo in vasetti da gr 80 circa	kg	7
MOGONEZZATI di mela in vasetti da gr 80 circa	kg	30
MOGONEZZATI di pera in vasetti da gr 80 circa	kg	27
MOGONEZZATI di pollo in vasetto da gr 80 circa	kg	14
MOGONEZZATI di tacchino in vasetto da gr 80 circa	kg	14
MOGONEZZATI di pesce con verdura in vasetto da gr 80 circa	kg	7
PAN CARRÈ SENZA GLUTINE per celiaci (<u>dichiarazione in etichetta "senza glutine" e/o presenza in prontuario AIC</u>) in confezione da gr 200 circa	kg	60
PASTA DI PROVENIENZA BIOLOGICA formati vari in conf. da kg 5, formati assortiti di dimensioni idonee alla prima e seconda infanzia (0-5 anni) tipo: fusilli, mezze penne, ditalini, e formati piccoli tipo: tempestine, stelline, garibaldini, ditalini	kg	20.708
PASTA AL MAIS senza glutine per celiaci (<u>dichiarazione in etichetta "senza glutine" e/o presenza in prontuario AIC</u>) in confezione da gr 500 circa formati assortiti tipo: fusilli, penne, tortiglioni, ditalini, garibaldini adatti alla prima infanzia	kg	205

PASTINA PRIMI MESI tipo "plasmon" in confezione da gr 300 circa, formati assortiti piccoli (tempesta, ditalini, sabbolina, forellini, puntine e stelline)	kg	42
PESTO PRONTO alla genovese in vasi da kg.1 circa	kg	61
POMODORI PELATI di provenienza BIOLOGICA in vasi da kg 2,5 circa	kg	8.182
POMODORI PELATI S. MARZANO DOP in vasi da kg 2,5 circa	kg	1.841
PREPARATO PER BUDINO in polvere gusto cioccolato in confezione da kg 1 senza glutine per celiaci (<u>dichiarazione in etichetta "senza glutine" e/o presenza in prontuario AIC.</u>)	kg	537
PREPARATO PER BUDINO in polvere gusto vaniglia in confezione da kg 1 senza glutine per celiaci (<u>dichiarazione in etichetta "senza glutine" e/o presenza in prontuario AIC.</u>)	kg	327
RISO PARBOILED in confezione da kg. 5	kg	2.809
RISO PARBOILED BIOLOGICO in confezione da kg. 5	kg	2.680
RISO SEMIFINO VIALONE NANO in confezione sottovuoto da kg. 1	kg	655
RISO SEMIFINO VIALONE NANO IGP in confezione sottovuoto da kg. 1	kg	914
SALE IODATO fino in confezione da kg 1	kg	245
SALE IODATO grosso in confezione da kg 1	kg	2.234
MOLINO senza cottura in confezione da gr 200 circa	kg	7
DETEINATO in confezione da n.100 filtri da gr. 2circa	kg	7
SENNO ALL'OLIO D'OLIVA in confezione da gr 1730	kg	19
YOGURTO BIANCO in brik in confezione da lt 1	lt	20
MACCHERO semolato in confezione da kg 1	kg	672

Caratteristiche generali

I prodotti oggetto di fornitura dovranno essere conformi ai requisiti imposti dalle normative vigenti e applicabili, ai requisiti e alle caratteristiche proprie dell'articolo e a quelle specificate nella descrizione.

Il fornitore non è autorizzato a sostituire i prodotti offerti, salvo quanto definito nell'art. 5.

Il prodotto deve essere conforme a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

Inoltre, il prodotto deve essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 8 febbraio 2006, n.114, "Attuazione delle direttive 2003/89/CE, 2004/77/CE e 2005/63/CE in materia di indicazione degli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari" e successive integrazioni e modificazioni.

In particolare:

La pasta di semola di grano duro da fornire deve avere i requisiti precisati nel D.P.R. 9 febbraio 2001 n. 187 in parziale abrogazione della Legge 4.7.1967 n.580.

La pasta deve essere di recente e di omogenea lavorazione, prodotta con pura semola di grano duro, ottenuta dalla trafilazione, laminazione e conseguente essiccamento di impasti preparati con semola di grano duro e acqua.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO
 Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235
 Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a
 MATTEO MARONI ed è valido e non revocato. Il certificato ha il numero 02/02/2024
 Protocollo in data con numero . Documento stampato il 02/02/2024

Nella formazione dell'impasto non possono essere impiegate farine scadenti o avariate, né farine di altri cereali.

Non possono essere aggiunte sostanze coloranti gialle per imitare il colore della pasta di semola. La pasta alimentare deve essere conforme alle norme stabilite dalle vigenti leggi (D.P.R. 187/01). Deve cioè possedere le seguenti caratteristiche per 100 parti di sostanza secca:

- ceneri: contenuto massimo 0,90%;
- proteine (azoto x 5,7): contenuto minimo 10,50%;
- acidità, espressa in gradi: massimo 4.

Deve essere consegnata essiccata e in perfetto stato di conservazione; non deve avere odore di stantio o di muffa, né tracce di tarne o ragnatele, né sapore acido, piccante o sgradevole.

I pomodori pelati devono rispondere alle indicazioni del DPR 428/75, alla Legge n. 96 del 10/03/1969 e successive integrazioni e modificazioni.

I pomodori pelati devono presentare il colore rosso caratteristico del prodotto sano e maturo. L'odore e il sapore devono essere gradevoli e caratteristici del prodotto ottenuto sempre da pomodoro sano e maturo.

I pomodori pelati devono essere privi di larve di parassiti e di alterazioni di natura parassitaria, costituite da macchie necrotiche di qualunque dimensione interessanti la polpa e non devono presentare in misura sensibile macchiate di altra natura (parti depigmentate, residui di lesioni meccaniche o cicatrici di accrescimento) interessanti la parte superficiale del frutto e devono essere esenti da marciumi interni lungo l'asse stilare.

Il peso netto sgocciolato non deve essere inferiore al 60% del peso netto.

I pomodori pelati devono essere interi o comunque tali da non presentare lesioni che modifichino la forma o il volume del frutto per non meno del 70% del peso sgocciolato per recipienti del contenuto non superiore a 400 g. e non meno del 65% negli altri casi. Il residuo secco al netto del sale aggiunto non deve essere inferiore al 4%. La media del contenuto in bucce, determinata su almeno cinque recipienti, non deve essere superiore a 3 cm quadrati per ogni 100 grammi di contenuto. In ogni recipiente il contenuto in bucce non deve superare il quadruplo di tale limite.

I pomodori pelati devono essere confezionati in scatole di banda stagnata e termoretraibili o in contenitori idonei.

L'olio extra vergine di oliva: la normativa (Reg. CE n. 1513/2001 e Regolamento UE 2022/2104) riconosce come oli di oliva vergini solo quelli ottenuti dal frutto dell'olivo, mediante processi di spremitura che non causano alterazioni dell'olio e che non comprendano altri trattamenti diversi dal lavaggio, dalla decantazione, dalla centrifugazione e dalla filtrazione.

È definito olio extra vergine d'oliva l'olio di oliva vergine il cui punteggio organolettico è uguale o superiore a 6,5, la cui acidità libera espressa in acido oleico è al massimo di 0,80 gr. per 100 gr.

Il tonno deve provenire da animali sani ed essere esente, quindi, da difetti e confezionato secondo le vigenti disposizioni di legge in materia, in particolare il Reg. UE n. 1379/2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il D.M. 27.03.2002 riguardo all'etichettatura dei prodotti ittici e il sistema di controllo e sue s.m.i. (D.M. 22 settembre 2017).

Inoltre il prodotto deve rispettare quanto dal Regolamento CE n. 853/2004 e dal D.Lgs n. 193 del 06/11/2007.

I prodotti per la prima infanzia devono essere di prima qualità assoluta, perfetta, sia per quanto riguarda la genuinità che la lavorazione; esente, quindi, da difetti e confezionata secondo le vigenti disposizioni di leggi in materia (D.Lgs. 27.1.1992, n.111 - discipline della produzione e vendita di alimenti per la prima infanzia e di prodotti dietetici) e successive integrazioni e modificazioni.

E' assolutamente vietata la presenza di organismi geneticamente modificati nei prodotti per la prima infanzia, inoltre il prodotto deve essere conforme a quanto previsto dal decreto n. 82 del 9 aprile del 2009 concernente l'attuazione della direttiva 2006/141/CE, dal D.P.R. n. 128 del 7 aprile 1999 e dal D.P.R. n. 132 del 11 aprile 2000 e successive modificazioni e integrazioni.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO
Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a
MATEO MARONI ed è valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.
Prodotto in Italia con Numero Verde 800200999

I prodotti oggetto di fornitura dovranno essere conformi ai requisiti imposti dalle normative vigenti applicabili, ai requisiti e alle caratteristiche proprie dell'articolo e a quelle specificate nella descrizione.

Il fornitore non è autorizzato a sostituire i prodotti offerti, salvo quanto definito nell' art. 5.

Il prodotto deve essere conforme a quanto previsto dal Reg. UE n. 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

Inoltre, il prodotto deve essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 8 febbraio 2006, n.114, "Attuazione delle direttive 2003/89/CE, 2004/77/CE e 2005/63/CE in materia di indicazione degli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari" e successive integrazioni e modificazioni.

I prodotti surgelati devono essere confezionati secondo le vigenti disposizioni di legge in materia, in particolare in base al D.Lgs. n. 110 del 27/01/92 e al D.Lgs. 25.09.95 n. 493 e successive integrazioni e modificazioni (Regolamento (CE) n. 37/2005 sul controllo delle temperature nei mezzi di trasporto e nei locali di immagazzinamento e di conservazione degli alimenti surgelati destinati all'alimentazione umana).

In particolare:

Il pesce: deve provenire da animali sani ed essere esente, quindi, da difetti e confezionato secondo le vigenti disposizioni di legge in materia, in particolare il Reg. UE n. 1379/2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il D.M. 27.03.2002 riguardo l'etichettatura dei prodotti ittici e il sistema di controllo e sue s.m.i. (D.M. 22 settembre 2017).

I prodotti surgelati devono essere confezionati secondo le vigenti disposizioni di legge in materia, in particolare in base al D.Lgs. n. 110 del 27/01/92 e al D.Lgs. 25.09.95 n. 493 e s. m. i. (Regolamento (CE) n. 37/2005 sul controllo delle temperature nei mezzi di trasporto e nei locali di immagazzinamento e di conservazione degli alimenti surgelati destinati all'alimentazione umana).

Art. 5 - PRODOTTI BIOLOGICI E CERTIFICAZIONE MSC

Per alimento biologico si intende quel prodotto derivato da produzioni biologiche ossia conformi, in tutte le fasi della produzione, preparazione e distribuzione, alle disposizioni del Regolamento UE n. 2018/848 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e successive integrazioni e modificazioni (Regolamento UE n. 1693/2020) e Regolamento UE n. 271/2010 concernente il logo.

In accordo con i Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto Ministeriale 10 marzo 2020 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 4 aprile 2020) il pesce deve provenire per la quota stabilita da l'acquacoltura biologica in accordo con i Regolamenti (CE) n. 830/07 e relativi Regolamenti attuativi, o pesca sostenibile rispettando i criteri della certificazione MSC – Marine Stewardship Council o equivalenti.

Dovrà esserci la piena conformità con il D.M. n. 229771 del 20.05.2022 e successive e modificazioni, e le tante disposizioni per l'attuazione del Regolamenti UE n. 848/2018 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici (Regolamento UE n. 1693/2020).

Pertanto tutti i prodotti biologici oggetto di gara del presente capitolato devono rispondere alla suddetta normativa e, in particolare, essere sottoposti ai relativi controlli da parte degli organismi riconosciuti dalla legge.

Dovranno essere rispettati tutti i Regolamenti UE, relativi alle norme di commercializzazione e qualità specifiche di ogni varietà merceologica, in particolare il Reg. UE n. 1308/2013 e s.m.i.

Art. 6 - PRODOTTI DOP, IGP, STG

I prodotti denominati DOP, IGP, STG devono essere compresi nell'elenco aggiornato delle denominazioni italiane, iscritte nel Registro delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite come da Regolamento UE n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21.11.2012, aggiornato al 13 novembre 2023, ai sensi del Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement e ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con D.M.. 10.03.2020.

Art. 7 -SOSTITUZIONE DEI PRODOTTI

Qualora sopraggiunga l'indisponibilità definitiva di una o più marche indicate nell'offerta, il Fornitore ha la facoltà di chiederne la sostituzione definitiva purché la marca (o le marche) proposta/e in sostituzione, abbia i requisiti minimi equivalenti e comunque previsti per l'Articolo.

A tal fine la ditta aggiudicataria dovrà preventivamente inviare all'Amministrazione comunale la richiesta di sostituzione del/dei prodotti allegando le schede tecniche per ottenere la necessaria autorizzazione.

L'Amministrazione ha la facoltà, qualora il prodotto non soddisfacesse le esigenze dell'utenza, di chiederne la sostituzione con analogo prodotto di marca diversa.

Le sostituzioni di cui sopra non daranno in nessun caso diritto al Fornitore di pretendere variazioni in aumento del prezzo unitario attribuito al singolo articolo.

Art. 8 - SCHEDE TECNICHE DEL PRODOTTO

La ditta aggiudicataria dovrà fornire, unitamente alla documentazione amministrativa, per i lotti 2, 3, 4, 5 in formato elettronico la scheda tecnica in lingua italiana di ciascun prodotto la quale dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- Denominazione di Vendita
- Marca del Prodotto
- Denominazione del Produttore
- Sede dello Stabilimento Produttivo
- TMC o Data di Scadenza
- Ingredienti con la dichiarazione di eventuali allergeni presenti
- Dichiarazioni
- Caratteristiche Merceologiche
- Caratteristiche Chimico/Fisiche
- Caratteristiche Microbiologiche
- Valori Nutrizionali
- Caratteristiche di Confezionamento
- Modalità di Conservazione
- Requisiti/Limiti Cogenti
- Tracciabilità/Rintracciabilità
- Assenza di ingredienti transgenici

Dovranno essere rispettati tutti i Regolamenti UE, relativi alle norme di commercializzazione e qualità specifiche di ogni varietà merceologica in particolare il Regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e successive modifiche.

Art. 9- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA DITTA

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere alla ditta aggiudicataria i seguenti documenti in carta semplice, relativi alle caratteristiche qualitative dell'azienda:

- 1) descrizione dell'attrezzatura tecnica e dei magazzini e loro eventuale abilitazione CEE;
- 2) descrizione delle misure adottate per la verifica delle condizioni igienico sanitarie dei prodotti, e delle verifiche interne della qualità degli stessi;
- 3) descrizione delle caratteristiche dei mezzi di trasporto impiegati;
- 4) copia della eventuale certificazione in possesso o in corso di riconoscimento (ISO o altra);
- 5) descrizione procedura sistema HACCP.

La ditta deve permettere sopralluoghi presso la propria struttura o presso le strutture dei suoi subfornitori al personale tecnico dell'Amministrazione Comunale e dell'ULSS n. 8 Berica competente, il quale può effettuare in qualsiasi momento presso l'azienda analisi di laboratorio di ogni genere per verificare la rispondenza igienico-sanitaria delle forniture.

Art. 10 - CONSEGNE

• LOTTI 1-2-3-5-6

Per quanto riguarda i lotti 1-2-3-5-6, la merce dovrà essere consegnata, per tutta la durata del contratto, OGNI GIORNO della settimana, esclusi i sabati, le domeniche ed i giorni festivi infrasettimanali.

Il Servizio Refezione del Comune di Vicenza comunica, di volta in volta, i tipi e la quantità di prodotti occorrenti per la consegna giornaliera presso il magazzino di Via Goldoni, 37.

L'orario per il ricevimento della merce è il seguente: da lunedì a venerdì dalle 6:00 alle 14:00.

Il fornitore è tenuto allo scarico della merce dal camion. I mezzi di trasporto per la consegna delle merci devono essere chiusi, rivestiti in materiale liscio e lavabile, adibiti esclusivamente al trasporto di alimenti e registrati presso le competenti ULSS.

La merce deve essere accompagnata da apposito documento di trasporto con l'esatta indicazione della quantità e qualità.

La ditta aggiudicataria deve utilizzare mezzi di trasporto a basso impatto ambientale per il trasporto delle merci (veicoli almeno euro 5, veicoli a metano (CNG), veicoli elettrici, vetture ibride) e dovrà fornire copia dei libretti di circolazione di tali mezzi. In fase di consegna sarà verificato quanto sopra riportato.

La merce si intende acquistata alle condizioni di cui agli usi e consuetudini della Camera di Commercio di Vicenza, sempre che non siano in contrasto con le condizioni specifiche del presente capitolato.

Le operazioni di scarico della merce e l'eventuale recupero degli imballaggi devono essere a totale e immediato carico della Ditta fornitrice. Il controllo viene effettuato all'atto della consegna da un incaricato del Comune, alla presenza del fornitore, o chi per esso. Il peso netto della merce sarà esclusivamente quello accertato presso il magazzino comunale.

Il fornitore deve assicurare l'idoneità dei mezzi atti al trasporto a entrare nei magazzini di Via Goldoni n. 37 senza che questo fatto comporti dei danni alla struttura.

La merce deve essere consegnata solamente su pallet EURO in pehd per uso alimentare.

• LOTTO 4 – Pane fresco

La consegna GIORNALIERA del pane dovrà avvenire in un'unica soluzione presso il magazzino di Via Goldoni, 37 dalle ore 6,30 alle ore 7.00 (salvo specifiche richieste) con le seguenti modalità:

- in parte dovrà essere consegnato giornalmente in un'unica soluzione all'interno di ceste di plastica (LDPE) ad uso alimentare protetto, nella parte inferiore e superiore, da appositi fogli di carta per alimenti;
- in parte consegnata giornalmente presso il magazzino di Via Goldoni, 37 suddiviso in sacchetti di carta (tipo avana o simili ad uso alimentare) riportanti i nomi delle scuole indicate nell'elenco sotto riportato; il quantitativo sarà indicato dalle stesse strutture.

ELENCO SCUOLE MATERNE E ASILI NIDO PER LE QUALI È PREVISTO IL CONFEZIONAMENTO IN SACCHETTI DI CARTA PER ALIMENTI (con l'esatta indicazione del nome, della tipologia di prodotto e della quantità)

La consegna giornaliera del pane dovrà avvenire in un'unica soluzione presso il magazzino di Via Goldoni, 37 dalle ore 6,30 alle ore 7.00.

NOME DEL PLESSO
SCUOLE MATERNE COMUNALI
S.M. ROSSINI
S.M. RUMOR - VILLAGGIO DEL SOLE
SCUOLE MATERNE STATALI
S.M. S.PIO X – DALLA SCOLA
ASILI NIDO COMUNALI
A.N. DELLA PIARDA
A.N. VIA CALVI
A.N. S.LAZZARO
A.N. VIA TURRA
A.N. FERROVIERI
A.N. SAN ROCCO
A.N. GIULIARI

La merce consegnata dovrà essere accompagnata da apposito documento di trasporto (n. 1 per la consegna alle scuole senza cucina (in ceste di plastica -LDPE) e n. 1 per ogni scuola/asilo nido con cucina interna) con l'esatta indicazione della tipologia di prodotto e quantità.

La ditta aggiudicataria deve utilizzare mezzi di trasporto a basso impatto ambientale per il trasporto delle merci (veicoli almeno euro 5, veicoli a metano (CNG), veicoli elettrici, vetture ibride) e dovrà fornire copia dei libretti di circolazione di tali mezzi. In fase di consegna sarà verificato quanto sopra riportato.

La merce si intende acquistata alle condizioni di cui agli usi e consuetudini della Camera di Commercio di Vicenza, sempre che non siano in contrasto con le condizioni specifiche del presente capitolato.

Le operazioni di scarico della merce e l'eventuale recupero degli imballaggi devono essere a totale ed immediato carico della Ditta fornitrice. Il controllo viene effettuato all'atto della consegna da un incaricato del Comune, alla presenza del fornitore, o chi per esso. Il peso netto della merce è esclusivamente quello accertato presso il magazzino comunale.

Il fornitore inoltre deve consegnare i beni e prodotti oggetto di fornitura ai sensi delle norme di sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008 (e successive integrazioni e modificazioni) e, in particolare, adottare le misure di prevenzione e sicurezza, coordinando i relativi interventi anche al fine di eliminare i rischi

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO
 Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235
 Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a
 MATTEO MARONI ed è valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.
 Protocollo informatizzato con numero Documento stampato il giorno 27/02/2024

dovuti dalle interferenze tra i lavori delle diverse imprese come disposto dall'Art. 26 (ditta fornitrice e servizi comunali di refezione scolastica).

Il fornitore deve inoltre assicurare l'idoneità dei mezzi atti al trasporto ad entrare nei magazzini di Via Goldoni, 37 senza che questo fatto comporti dei danni alla struttura.

Nell'eseguire la consegna delle merci, il fornitore ha l'obbligo del rispetto dei regolamenti igienici o, comunque, delle norme vigenti in materia e altre che possono essere prescritte dall'amministrazione appaltante per la buona protezione e conservazione delle merci stesse.

Art. 11 - VITA RESIDUA DEI PRODOTTI -SHELF-LIFE

I prodotti dovranno avere alla consegna una vita residua di almeno il:

- 70 % per i prodotti stabili a temperatura ambiente e per i surgelati (ittici, primi piatti, carni),
- 60 % per i prodotti da conservare in catena del freddo ($T \leq 4^{\circ}\text{C}$),
- 50 % per i prodotti ortofrutticoli surgelati.

La vita residua del prodotto viene determinata come segue:

$$\text{Vita residua} = \frac{\text{data termine del tmc} - \text{data di consegna}}{\text{data termine del tmc} - \text{data di produzione}} \times 100$$

ove

tmc = termine minimo di conservazione (data fino alla quale il prodotto conserva le sue proprietà specifiche in adeguate condizioni di conservazione).

Esempio: Carne fresca prodotta il 1 marzo, consegnata il 10 marzo, tmc 30 gg. e quindi data termine del tmc = 30 marzo

$$\text{Vita residua carne} = \frac{30 \text{ marzo} - 10 \text{ marzo}}{30 \text{ marzo} - 1 \text{ marzo}} \times 100 = \frac{20}{29} \times 100 = 68,9 \%$$

Per i prodotti alimentari rapidamente deperibili dal punto di vista microbiologico, il tmc è sostituito dalla data di scadenza ai fini del calcolo della vita residua.

In quei casi in cui non sia prevista dalla legge l'indicazione sul prodotto della data di produzione, ai fini dell'identificazione della vita residua è facoltà dell'Amministrazione Contraente o dell'Unità Approvvigionante richiedere al Fornitore il numero dei giorni risultanti dalla differenza tra tmc e data di produzione.

Le prescrizioni di cui al presente paragrafo non si applicano ai prodotti per i quali non è obbligatoria l'indicazione del tmc o della data di scadenza.

Art. 12 - ANALISI MICROBIOLOGICHE E CHIMICHE SULLE MATERIE PRIME E SUI SEMILAVORATI

La ditta aggiudicataria dovrà fornire a decorrere dalla stipula del contratto un'analisi microbiologica e chimica con frequenza almeno quadrimestrale sugli alimenti forniti (materie prime e semilavorati) scelti a rotazione tra i prodotti utilizzati. Il campione prelevato subirà un'analisi microbiologica con dei parametri variabili in base al prodotto analizzato (per esempio crescita aerobi a 30°C , *Enterobacteriaceae*, anaerobi solfito riduttori, *Staphilococchi*, *Salmonella*, *Listeria monocytogenes*) e un'analisi chimica per verificare la presenza di residui (per esempio metalli pesanti: Cd, Hg, Pb, ecc).

L'esito di tali analisi dovrà essere trasmesso in formato cartaceo o elettronico all'ufficio Gestione Scuole Materne e Asili Nido e dovrà riportare il parere e l'interpretazione del Direttore del laboratorio o chi per esso.

Art. 13- PAGAMENTI

Il pagamento della fornitura viene effettuato su presentazione di fatture elettroniche entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture stesse.

Art. 14 - CONTESTAZIONI E CONTROVERSIE

In caso di mancata rispondenza della merce ai requisiti qualitativi sopra menzionati, l'Amministrazione Comunale la respinge al fornitore, che deve sostituire la merce contestata immediatamente, e in ogni caso nel termine perentorio di 2 giorni, con altra della qualità e quantità richiesta.

Mancando o ritardando il fornitore a uniformarsi a tale obbligo, l'Amministrazione ha la facoltà di provvedere a reperire il genere contestato altrove, addebitando le eventuali maggiori spese sostenute.

Il giudizio sulla congruità qualitativa e quantitativa della merce viene espresso esclusivamente dal Servizio Gestione Scuole Materne di Via C. Goldoni n.37, all'atto della sua ricezione.

Qualora nel corso del rapporto contrattuale le forniture fossero riscontrate per più di una volta non conformi a quanto previsto dal presente capitolato, l'Amministrazione Comunale, dopo contestazione scritta, ha la facoltà di recedere dal contratto con preavviso da darsi con lettera raccomandata A.R. , salvo diritto al risarcimento di eventuali danni.

Art. 15 - TARE ED IMBALLAGGI

Tutti i prodotti consegnati devono essere a peso netto di tara (comprensivo di glassatura ove prevista).

Gli imballaggi (in particolare padelle o casse di frutta e verdura fresca, ceste per il pane) devono essere solidi, costruiti a regola d'arte, in modo da assicurare fino al consumo la perfetta conservazione dei prodotti contenuti puliti, asciutti, rispondenti alle esigenze igieniche.

Le carte o altri materiali utilizzati nell'interno dell'imballaggio devono essere nuovi e non nocivi per l'alimentazione, con le eventuali diciture stampate nella parte esterna, non a contatto con il prodotto, conformi a quanto prescrive il D.P.R. 777 del 23.8.1982 del e successive integrazioni e modifiche.

Gli imballaggi devono rispondere a quanto stabilito dalla L. 5.8.1981 n. 441 (riguardante la vendita a peso netto delle merci) e successive modificazioni e integrazioni (L. 5 giugno 1984 n. 211).

Ogni collo deve contenere prodotti della stessa varietà e qualità impaccati a strati ordinati, di grandezza omogenea e, se esiste la calibratura, dello stesso calibro con le tolleranze sotto riportate.

In nessun caso i prodotti degli strati sottostanti possono essere di qualità e calibro diversi da quelli dei prodotti visibili.

Art.16 - INTERRUZIONE DELLA FORNITURA

In caso di interruzione della fornitura, la Ditta aggiudicataria deve garantire la continuità del servizio per la durata contrattuale, con altra ditta avente gli stessi requisiti e condizioni poste nel contratto.

Art. 17 -VARIAZIONE TABELLA DIETETICA

Nel corso dell'anno scolastico in caso di variazione della tabella dietetica nella quale non si preveda l'utilizzo nei menù dei prodotti oggetto di fornitura del presente capitolato o in caso di dismissione del servizio, il Comune si riserva la facoltà di sospendere ogni relativo acquisto senza che la Ditta offerente possa avanzare diritti e pretese di qualsiasi tipo.

Art. 18 - CODICE DI COMPORTAMENTO PER AFFIDAMENTI DI BENI E SERVIZI

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e successive modifiche nonché dell'art. 1 del Codice di comportamento del Comune di Vicenza, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16/2014, l'appaltatore e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopra citati codici, per quanto compatibili, codici che – pur non venendo materialmente allegati al presente contratto sono pubblicati e consultabili sul sito internet del Comune di Vicenza ai seguenti link:

<http://www.comune.vicenza.it/file/100686-codicecomportamento.pdf>

<http://www.comune.vicenza.it/file/88887-regolamentocodicecomportamento.pdf>

ART. 19 - D.Lgs. 81/2008 - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

L'aggiudicatario è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale nonché dei danni procurati dai propri operatori a terzi nel corso dello svolgimento dei servizi prestati, esonerando la stazione appaltante da ogni responsabilità.

Art 20 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Tutti i pagamenti relativi alla gestione dei contratti assicurativi aggiudicati con la presente gara avverranno esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale. Il conto della Società per pagamento dovrà essere un conto dedicato, ai sensi art. 3 della suddetta legge 13 Agosto 2010 n. 136.

Art. 21 – PENALITÀ

L'aggiudicatario, nell'esecuzione delle forniture previste dal presente capitolato, avrà l'obbligo di ottemperare alle disposizioni comunitarie, legislative, regolamentari, nonché a quanto prescritto dal presente capitolato.

Ove non attenda agli obblighi imposti per legge o regolamento, ovvero violi le disposizioni del presente capitolato, è tenuto al pagamento di una pena pecuniaria che varia secondo la gravità dell'infrazione da un minimo di Euro 250,00 ad un massimo di Euro 4.000,00.

Il Dirigente, previa contestazione alla ditta aggiudicataria, applica sanzioni in casi in cui non vi sia rispondenza a quanto richiesto nel presente capitolato e specificamente:

- penale di Euro 250,00 in caso di mancato rispetto dell'orario concordato per la consegna con una tolleranza di 30 minuti;
- penale di Euro 500,00 in caso di mancato rispetto del giorno di consegna concordato;
- penale di Euro 250,00 in caso si riscontri visivamente un grado inadeguato di pulizia del mezzo di trasporto;
- penale di Euro 300,00 in caso si riscontri un'insufficiente vita residua (shelf-life) dei prodotti forniti;
- penale di Euro 250,00 in caso di ritardo, con tolleranza di 30 giorni, nella consegna delle analisi di laboratorio previste all'art. 12 del presente capitolato;
- penale di Euro 500,00 in caso mancata consegna entro il quadrimestre delle analisi di laboratorio previste all'art. 11 del presente capitolato;
- penale fino a Euro 4.000,00 per il mancato rispetto degli altri obblighi previsti dal presente capitolato volti ad assicurare la regolarità e la qualità delle forniture, applicata con gradualità secondo la gravità dell'infrazione.

In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata.

Qualora si commettano più di tre infrazioni il Comune potrà procedere alla risoluzione del contratto.

Alla contestazione dell'inadempienza la ditta aggiudicataria ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della lettera di addebito.

Il Comune procede al recupero della penalità mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dalla ditta.

Art. 22 - SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO E DEPOSITO CAUZIONALE

L'aggiudicatario dell'appalto, prima della stipula del contratto, dovrà costituire a garanzia degli obblighi contrattuali e dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni assunte una garanzia fideiussoria di valore pari al 10% dell'importo presunto dell'appalto secondo le disposizioni e con le modalità di cui all'art. 117 del D.Lgs. 36/2023 (mediante versamento con assegno circolare non trasferibile intestato al Comune di Vicenza, oppure fideiussione bancaria rilasciata da un istituto bancario autorizzato all'esercizio dell'attività bancaria, o polizza assicurativa rilasciata da una compagnia di assicurazione autorizzata, o fideiussione rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/93, che svolga in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a cui è autorizzato dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica).

La mancata costituzione della garanzia suddetta e la mancata sottoscrizione del contratto nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione dal Comune di Vicenza determineranno l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue immediatamente in graduatoria l'aggiudicatario.

Si precisa che, a norma dell'art. 117, comma 3 del D.Lgs. 36/2023, la garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più dall'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste dal comma 8. L'appaltante può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, per la garanzia provvisoria.

Art. 23 - SPESE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto, nessuna esclusa.

Art. 24 - RECESSO E RISOLUZIONE

L'Amministrazione Comunale mantiene la facoltà di recedere dal rapporto instaurato in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio per ragioni di pubblico interesse, con formale comunicazione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, senza altri oneri a proprio carico fatto salvo il pagamento delle prestazioni già effettuate.

Le insufficienze, le inadempienze, la violazione totale o parziale delle condizioni e degli obblighi contenuti nella presente convenzione che siano di tale gravità da compromettere la funzionalità del servizio, saranno causa di risoluzione automatica del contratto ex art. 1456 c.c. e l'Amministrazione Comunale potrà assumere immediatamente l'esercizio diretto del servizio di cui trattasi, ovvero affidarne la prosecuzione ad altri.

Qualora la risoluzione avvenga per colpa della ditta aggiudicataria e/o per ritardi, inadempimenti o difetti di esecuzione del servizio, ogni maggiore costo effettuato da altre ditte incaricate dal Comune per garantire i servizi oggetto del presente capitolato, comprese le eventuali spese per atti e simili, resta a carico della ditta aggiudicataria, fatte salve le possibilità di ogni altra iniziativa che il Comune intenderà mettere in atto.

È automatica la risoluzione del contratto in caso di fallimento o cessazione della ditta aggiudicataria.

Art. 24 - FORO COMPETENTE

Per la risoluzione di eventuali controversie che potessero sorgere nell'esecuzione del servizio, non definibili in via breve tra le parti contraenti, il Foro competente è quello di Vicenza. E' comunque escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 25 - NORME TRANSITORIE

Per quanto non previsto nel presente foglio, si intendono richiamate ed applicate al presente atto tutte le disposizioni di legge che regolamentano la materia, il contratto collettivo di lavoro, etc. nonché le norme di legge, di regolamenti comunali emanati ed attinenti l'oggetto dell'appalto.

Servizio Istruzione, sport, partecipazione

Levè degli Angeli 11 · 36100 Vicenza

tel. 0444 222131

mail: uffistruzione@comune.vicenza.it

pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO

Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235

Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a MATTEO MARONI ed è valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.

Protocollato in data con Numero . Documento stampato il giorno 22/02/2024